

al pozzo d'acqua, di effare cinque, are
pentotto, centiare ottantuno e milliare
ottantatre, pari a setua una summi
nove, mondelli tre, casozzi tre, quarti
tre e quartighe tre dell'abolita misu
ra, corda di caune ventidue e
patum due.

Sea casa rurale e i due alberi, uno di
fico e l'altro di mandorlo, che si trova
no ad est di detta casa e di nessun
valore, s'appartengono alla prima
quota, come pure appartiene a questa
quota un ferro del pozzo e quindi
per un ferro chi avrà in sorte questa
quota dovrà concorrere alle spese di
manutenzione di esso pozzo e altro.

Per accedere dall'entrata Corso in questa
quota, lungo il limite est che divide
l'intero fondo dalla proprietà di Pasta
piano Vincenzo e degli eredi di Gerlando
Borrellino, viene tracciato un sottolo
della lunghezza per quanto è lungo il
sopracennato limite divisorio, ossia di
metri centotrenta e centimetri cinquanta,
e della larghezza di metri quattro.

169.
Un altro sottolo della larghezza di metri
tre e della lunghezza di metri sessanta
venne tracciato lungo il limite divi
sorio, che divide questo fondo da quello
degli eredi di Giordano Giuseppe, e questo
sottolo serve per accedere dalla prima
quota al pozzo. Se due servitù sopra
dette si trovano nel corpo della
seconda quota.

Sea prima quota è notata nel catasto
terreni di Rebera all'art. 5152 sotto nome
di Navarro Antonino fu Vincenzo, Sezione
D. N.º 880 millimetri 5800, coll'imponi
bile di lire ventisei e centesimi dieci,
N.º 881 millimetri 1800, coll'imponibile
di lire sessantatre e centesimi qua
rantanove, N.º 884 millimetri 7112,
coll'imponibile di lire due e centesimi
cinquantuno e N.º 885, casa rurale
millimetri 148, coll'imponibile di
lire otto e centesimi cinquanta.
Totale imponibile lire cento e cente
simi sessanta.

Va soggetta alla fondaria, giusta il
superiore, totale imponibile, e all'anno